

Reggio - Provincia

Il Tar si è riservato di entrare nel merito per Oppido

Guardia medica, anche Varapodio si attiva contro la chiusura

Chiesta dal vicesindaco Fazzolari la rimozione dei commissari dell'Asp 5

Giuseppe Mazzù
PALMI

Il Tar di Reggio Calabria ha deciso di affrontare direttamente il problema di merito nel ricorso presentato dal sindaco di Oppido Mamertina, con cui si pongono una serie di quesiti che riguardano le due delibere assunte dall'Asp 5 che hanno chiuso nelle ore diurne il Punto di primo intervento dell'ospedale di Oppido Mamertina e quelli di Taurianova e Palmi, nonché trasformati in punto di prelievo diurno i laboratori di analisi. Una decisione, questa, che potrebbe indicare un esame in tempi brevi della questione, il sindaco di Oppido Giuseppe Rugolo si è detto fiducioso in una svolta positiva in quella che si sta presentando come una delle più gravi crisi che la Sanità della Piana si trova ad affrontare.

Ma la chiusura nelle ore diurne dei punti di Pronto intervento nella Piana non è il solo punto di crisi che le decisioni dell'Asp 5 hanno aperto; contemporaneamente è scoppiata la spinosa questione delle guardie mediche - Varapodio, Cosoleto, Rizziconi tanto per citarne alcune - su cui si è abbattuta la scure del commissario straordinario dell'Asp. E ieri il vice sindaco di Varapodio, Orlando Fazzolari, ha inviato una dura lettera ai Ministri dell'Interno, della Salute, al prefetto di

Reggio Calabria, ai presidenti della Giunta regionale e della conferenza dei sindaci dell'Asp 5, nonché agli organi d'informazione, ponendo su tavolo la spinosa questione della chiusura della guardia medica di Varapodio e chiedendo la rimozione dei commissari straordinari dell'Asp 5 per «incapacità ad affrontare la situazione socio sanitaria dell'Asp 5».

Dopo aver premesso che la delibera 215 del 26 maggio u.s. di soppressione è stata assunta «senza il parere preventivo della Conferenza dei sindaci», Fazzolari contesta la fondatezza dei motivi addotti e mette in rilievo, invece, la distanza di 35 Km dagli ospedali della Piana con tempi di percorrenza di circa 50 minuti, in un territorio privo di un pronto soccorso attivo, vista la chiusura di Oppido Mamertina durante le ore diurne. Si contesta poi l'obiettivo del presunto risparmio, rilevando che le spese dei locali in cui si trovava la Guardia medica a Varapodio erano a carico del Comune. «Lex Asl 10 - prosegue la lettera - ha una popolazione di circa 170 mila abitanti e sono attive ad oggi 23 postazioni di guardia medica che diventeranno 18, giorno 15 giugno per la soppressione delle 5 postazioni, così come contemplate nella delibera del 26/5». La nota rileva, di contro, che nell'Asl 9, con una popo-



La sede della guardia medica a Varapodio

lazione di 130 mila abitanti, sono attive ad oggi 39 postazioni e non si prevede nessuna soppressione.

Contestati anche i parametri utilizzati per la chiusura, ricordando che la Gm di Varapodio serviva anche il vicino comune di Terranova Sappo Minulio che conta 3.000 residenti e non 2.500 come assunto dalla delibera, senza tenere conto di tutti i cittadini stranieri presenti sul territorio e i cittadini di ritorno in estate. Pesanti i rilievi mossi sulle chiusure della postazione di Cosoleto, paese montano con tre popolose frazioni, «per non parlare di Rizziconi» che definisce «altra grande menzogna allo stato puro: chiusa perché la popolazione è vicina all'ospedale di Gioia Tauro, dimenticandosi che Rizziconi ha cinque frazioni nell'entroterra

della Piana, mentre viene lasciata in funzione la postazione di Polistena il cui presidio ospedaliero è il più attrezzato del territorio con un pronto soccorso H24».

Dura presa di posizione sul problema chiusura guardie mediche e punti di primo intervento nella Piana anche da parte del consigliere Alessandro Nicolò, che chiede alla Regione «interventi idonei a ridisegnare l'assistenza sanitaria e restituire al comprensorio della Piana un livello adeguato di servizi e tutela» poiché «la riorganizzazione della sanità regionale non può essere improntata soltanto al rispetto di un freddo rapporto "ottimale" tra medici e soggetti residenti, ma deve anche tenere conto del criterio dell'adeguata dislocazione delle guardie mediche».

Matteo Grassitelli lunedì comparirà davanti al Gup di Milano
Rito abbreviato per l'investitore della polistene Michela CoricaAttilio Sergio
POLISTENA

Si celebrerà lunedì 8 giugno, dinanzi al Gup presso il Tribunale di Milano, dott. Ghinetti, il processo a carico di Matteo Grassitelli, accusato di avere causato, il 23 febbraio scorso, la morte della ventitreenne studentessa polistene Michela Corica.

L'uomo, a bordo del proprio ciclomotore, dopo aver superato dal lato destro un mezzo fermo di fronte ad un attraversamento pedonale, probabilmente per la velocità eccessiva non riuscì ad evitare la giovane donna. A difendere l'imputato sarà l'avv. Renato Vitetta; l'accusa sarà sostenuta dal pubblico ministero Antonio Sangermano.

Ad assistere Rocco Corica, Caterina Tiani e Sonia Falci, genitori e sorella della sfortunata ragazza, saranno gli avvocati Giuseppe Fiorella del foro di Milano, Francesco Giuseppe Formica e Domenico Macri del Foro di Palmi.

Il processo verrà definito con



Michela Corica

la formula del rito abbreviato per espressa richiesta di Matteo Grassitelli. La difesa dell'imputato, secondo quanto già anticipato nel corso delle indagini preliminari dal Grassitelli, sosterrà verosimilmente che la velocità con la quale procedeva l'imputato fosse moderata a causa del traffico e della piccola cilindrata del ciclomotore del quale era alla guida. A proposito del ciclomotore, l'accusa sostiene che il mezz-

zo sarebbe stato rimosso dal punto in cui si trovava prima dell'arrivo della Polizia municipale.

Il pubblico ministero e i difensori delle parti civili, secondo quanto si è appreso, metteranno in evidenza alcune circostanze già rilevate dagli inquirenti che indurrebbero a credere tutto il contrario, tra cui il fatto che sarebbero state rinvenute tracce di scalfittura dell'asfalto per effetto del contatto con il ciclomotore alla distanza di quasi nove metri dal presunto punto dell'impatto.

Oggetto della discussione saranno pure i numerosi precedenti dell'imputato per altrettante violazioni del codice della strada. Secondo quanto accertato dagli avvocati Fiorella, Formica e Macri pare che nel 2004 il Grassitelli mentre era alla guida di un autocarro avrebbe tamponato un veicolo fermo al semaforo, fornendo dati non corrispondenti al vero, e nel 2008 in altri due incidenti non si sarebbe fermato proseguendo la marcia nonostante il divieto del semaforo. <

Se ne parla sabato su iniziativa del Rotary
"Gioia Tauro porta d'Europa e porto del Mediterraneo"Giuseppe Lacquaniti
SAN FERDINANDO

«Gioia Tauro Porta d'Europa e Porto del Mediterraneo. L'unità territoriale dell'area metropolitana dello Stretto»: è l'argomento che sarà sviluppato nell'incontro - che avrà luogo sabato prossimo ore 11 nell'hotel "Le Dune Blu" - organizzato dai Rotary Club: Stretto di Messina, Messina Peloro, Reggio Calabria, Reg-

gio Calabria Nord, Reggio Calabria Sud, Palmi. Al termine dei lavori, nel primo pomeriggio verrà anche effettuata una visita al porto in compagnia del segretario generale dell'Autorità portuale, Carmelo Maccarone.

In veste di moderatore e coordinatore sarà il dott. Alberto Porcelli, presidente Commissione interdistrettuale per l'Area integrata dello Stretto; dopo i saluti del commissario prefettizio del

Comune di Gioia, dott. Domenico Bagnato e del presidente del Rotary Club di Palmi dott. Giuseppe Zampogna, relazioneranno: l'ing. Giovanni Mollica, presidente Commissione interdistrettuale per l'Area integrata dello Stretto; il commissario straordinario per lo sviluppo dell'area di Gioia Tauro prof. Rodolfo De Dominicis; il geologo prof. Vincenzo Pizzonia del Rotary Club Reggio Calabria Nord; il prof. Giuseppe Vermiglio, ordinario di Diritto della navigazione a Messina; il prof. Edoardo Mollica del Dipartimento Paull'Università "Mediterranea". Concluderà il presidente della Regione Agazio Loiero. <

Brico AFFILIATO

TUTTO PER IL FAI DA TE

Non perdetevi le nostre
SUPER OFFERTE

valide dal 4 al 21/06/2009

SCALA
MULTIUSOtelescopica, in acciaio,
piedini anti sdrucciolo
e gradini 4+4.RISPARMIO
€ 22,10

€ 62,00 SCONTO 35,65%

€ 39,90
Lit. 77.257LAVABILE
BRICO IO
pittura lavabile
idrorepellente.
Lt. 14.RISPARMIO
€ 16,50

€ 55,00 SCONTO 30%

€ 38,50
Lit. 74.546COMPOSIZIONE
BAGNOda cm. 105x33x190H
composta da: specchiera,
pensile, base a 3 ante
+ 3 cassetti e lavabo.

FINANZIAMENTO TASSO 0%

€ 25,90
10 RATE MENSILI

€ 410,00 SCONTO 36,83%

€ 259,00
Lit. 501.494

SIDERNO - S.S. 106 - C.DA LENZI, 69 - TEL. 0964.344190

ORARIO DI APERTURA: dal lunedì alla domenica dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.30